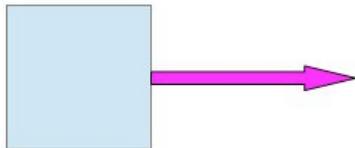


## Qualche idea sulle preposizioni latine

Antichi avverbi di luogo, le preposizioni mantengono in Latino un proprio valore semantico. Vengono impiegate anche come prefissi (preverbi) per i processi di derivazione dal verbo semplice.

Esempio esplicito e limpido di tale loro fisionomia sono i composti di SUM, di EO e di FERRO.

### AB



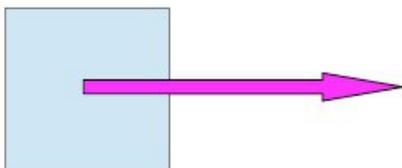
**via da (+ablativo)**  
**ALLONTANAMENTO - PROVENIENZA**

Per traslato indica il punto d'origine della condizione del soggetto espressa dal predicato verbale passivo; realizza cioè il complemento d'agente.

Esempi del valore di *AB* come preverbo di verbi derivati:

- *Ab-sum, a-fui, ab-esse* = “sono via da, sono lontano da”=> “sono assente” (unico caso in cui il verbo *SUM* figura nella forma del participio presente *ab-s-ens, ab-s-entis*, continuato nell'Italiano “assente”).
- *Ab-eo, ab-ii, ab-ire* = “vado via”.
- (Ab) *Au-fero, abs-tuli, ab-latum, au-ferre*= “porto via”.

### EX



**fuori da (+ablativo)**

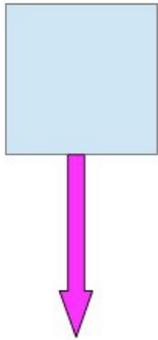
Per traslato assume il valore di partitivo (*unus ex multis*), esprimere l'origine e la nascita (*e Proserpina natus*), esprimere la materia da cui è tratto un oggetto (*anulus ex auro*), la conformità a qualcosa (*ex lege*), la causa (*ex aegritudine* “a causa della malattia”).

Esempi del valore di *EX* come preverbo di verbi derivati:

- Non esiste un composto di *SUM* con *EX* come preverbo.

- *Ex-eo, ex-ii, ex-ire* = “vado fuori, esco”.
- (Ex) *ef-fero, ex-tuli, e-latum, ef-ferre*= “porto fuori”.

## DE



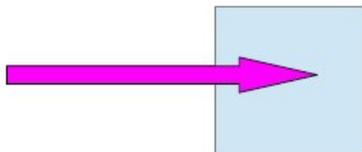
**giù da (+ablativo)**

Per traslato assume valori analoghi a quelli di *EX* e inoltre indica ciò da cui è tratto l'argomento di una discussione, figurando così come titolo di libri o parti di libro (*de amicitia* “sull'amicizia”– *de officiis* “a proposito dei doveri”).

Esempi del valore di *DE* come preverbo di verbi derivati:

- *De-sum, de-fui, de-esse* = “sono giù da”=> “vengo meno, manco”.
- Non esiste un composto di *EO* con *DE* come preverbo.
- *De-fero, de-tuli, de-latum, deferre*= “porto giù” (nell'ambito del diritto “denunciare” - cfr.l'Italiano “deferire”)

## IN

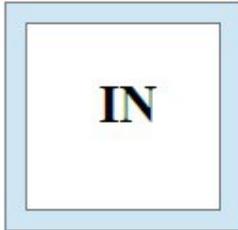


**in, dentro, contro (+ accusativo) MOTO**

Per traslato esprime l'obbiettivo di una azione o di una affermazione ostile nei confronti di una persona (*oratio in Catilinam* “discorso contro Catilina”) oppure l'obbiettivo di un sentimento positivo (*amor in patriam*).

Esempi del valore di *IN* come preverbo di verbi derivati (*IN* seguito da accusativo):

- *In-eo, in-ii, in-ire* = “vado dentro”=> “entro, comincio qualcosa”.
- *In-fero, in-tuli, il-latum, in-ferre* = “porto verso, porto dentro”.



**in, dentro (+ablativo) STATO**

Per traslato assume il valore di complemento di tempo determinato (*in iuventute*).

Esempi del valore di *IN* come preverbo di verbi derivati (*IN* seguito da ablativo):

- *In-sum, fui in, in-esse* = “sono dentro”.

**PER**



**attraverso (+ accusativo)**

**MOTO PER LUOGO**

Per traslato assume il valore di complemento di mezzo con un nome di persona (*per legatos* “attraverso i sottufficiali”).

Esempi del valore di *PER* come preverbo di verbi derivati:

- *Per-eo, per-ii, per-iturus, per-ire* = “passo attraverso”=> “percorro fino in fondo, fuoriesco, perisco”.
- Non esiste un composto di *SUM* con *PER* come preverbo: *PER* può essere seguito solo da un accusativo, e un direzionale non può essere retto da un verbo come *SUM*, che per eccellenza è di stato.
- *Per-fero, per-tuli, per-latum, per-ferre* = “porto attraverso fino al limite”=> “sopporto” (con valore pertanto traslato).

## AD



**in direzione di (+accusativo)**  
**= verso (MOTO)**



**in direzione di (+accusativo)**  
**= presso/nei dintorni di (stato presso luogo)**

Per traslato esprime lo scopo di un processo o di una situazione (*nactus idoneam ad navigandum tempestatem, Caesar...* “imbattutosi in un tempo atmosferico adatto al navigare, Cesare...”).

A realizzare un complemento di luogo compare ad esempio nei sintagmi *pugna ad Trebiam, pugna ad Trasimenum*.

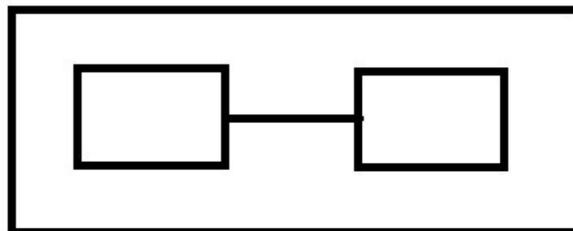
Può indicare anche il destinatario di un testo: *Epistulae ad Lucilium, Consolatio ad Marciam, Consolatio ad Helviam matrem, Consolatio ad Poluybium* sono titoli di opere di Seneca.

Esempi del valore di *AD* come preverbo di verbi derivati:

- *Ad-sum, ad-fui, ad-esse*= “sono accanto”=> “sono presente”.
- *Ad-eo, ad-ii, ad-ire*= “vado verso” (cfr. l'Italiano “adire alle vie legali”).
- (Ad) *Af-fero, at-tuli, al-latum, af-ferre*= “porto verso”=> “apporto”.

## CUM

Più difficile da rappresentare graficamente, esprime l'accompagnarsi di un oggetto o di un processo o di una condizione a qualcosa.



### **Assieme a (+ablativo sociativo)**

anche nel valore più astratto di un complemento di modo: *cum gaudio* – *magno cum gaudio* (ma anche *magno gaudio* in ablativo semplice se è presente un attributo).

Esempi del valore di *CUM* come preverbo di verbi derivati:

- Non esistono composti di *SUM* o di *EO* con il preverbo *CUM*.
- (Cum) *Con-fero*, *con-tuli*, *col-latum*, *con-ferre*= “porto assieme”=> “pago il tributo” (cfr. l'Italiano “conferire”).